

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 308 del 20/9/2024

In questo numero:

Antonio Ligabue in mostra a Bologna



*Mostra di Antonio Ligabue
a Palazzo Pallavicini di Bologna
dal 3 ottobre al 28 febbraio 2025*

Spesa degli italiani: più telefonia e tempo libero, meno cibo e vestiti



*La spesa degli italiani
in Italia
dal 1995 al 2024*

Jazz all'opera alla Terrazza Nouveau 2024



*Jazz all'opera
al Foyer Rossini del Teatro Comunale di Bologna
il 26 settembre*

Parco Lamborghini a Sant'Agata Bolognese



*Parco Lamborghini
a Sant'Agata Bolognese
Aperto al pubblico fino a fine settembre (poi riapre in primavera)*

Sagra dell'anguilla a Comacchio



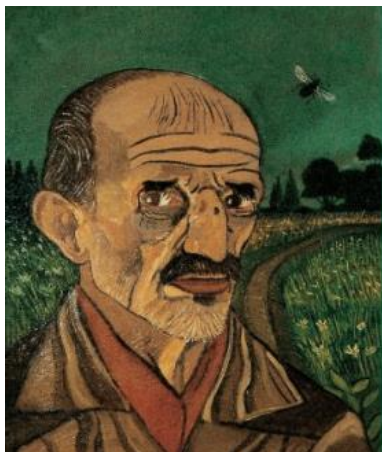
*Sagra dell'anguilla
a Comacchio
nei week end dal 28 settembre al 13 ottobre*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Antonio Ligabue in mostra a Bologna

| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Cosa | Mostra di Antonio Ligabue |
| Dove | a Palazzo Pallavicini di Bologna |
| Quando | dal 3 ottobre al 28 febbraio 2025 |



Dal **3 ottobre** al **28 febbraio 2025** è possibile visitare, presso **Palazzo Pallavicini** di **Bologna**, la mostra dedicata ad **ANTONIO LIGABUE**, **uno dei più geniali e tormentati artisti del Novecento, paragonato per certi versi a Vincent Van Gogh.**

La mostra, suddivisa nelle otto sale di **Palazzo Pallavicini**, racconta con oltre **60 dipinti**, **10 sculture** e **10 disegni** l'affascinante storia di questo artista dalla storia tormentata. **L'arte per Antonio Ligabue è sempre stata un'esigenza innata che lo aiutava a sopportare le difficoltà e i dolori della vita.** Questo è riscontrabile soprattutto nella forza dei suoi dipinti che colpisce ancora oggi, emozionando e colpendo nel profondo.

La mostra presenta l'arte di questo **genio visionario sempre in evoluzione**, la sua appassionata ricerca con la quale sapeva inventare e rinnovare le sue opere usando colori violenti, ma comunque armonici, nella loro pressante suggestione emotiva, proponendo un'iconografia popolare e raffinata.

Per informazioni digitare: <https://www.museidibologna.it/news/mostra-ligabue-bologna-2024-2025/>

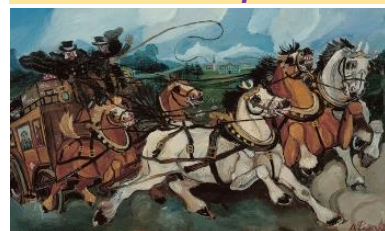
Antonio Ligabue (1899-1965), figlio di **Maria Elisabetta Costa** e di padre non noto, fu registrato all'anagrafe con il cognome della madre. Nel **1901** Maria Elisabetta si sposò con **Bonfiglio Laccabue**, che riconobbe il bambino dandogli il proprio cognome. **Antonio**, però, preferì essere chiamato **Ligabue** (forse per l'odio che nutriva verso Bonfiglio, da lui considerato come l'uxoricida della madre, morta tragicamente nel 1913 insieme a tre fratelli in seguito a un'intossicazione alimentare). Già da piccolo **Ligabue** fu affidato a una coppia di svizzeri tedeschi, in condizioni economiche e culturali non agiate e in continuo spostamento in cerca di lavoro. Tuttavia, l'artista li



considerò sempre come i propri genitori. Inoltre, fu affetto da **rachitismo e gozzo, che ne compromisero lo sviluppo fisico, mentale e psichico.** Per il carattere difficile e le difficoltà negli studi cambiò scuola varie volte: **a Marbach, imparò a leggere con una certa velocità, e trovò costante sollievo nel disegno.**



Nel **1917**, dopo una violenta crisi, fu ricoverato in un **ospedale psichiatrico** a **Pfäfers**. Dimesso, alternò i rientri a casa con peregrinazioni senza meta, durante le quali lavorava come contadino o accudiva animali nelle fattorie. Nel **1919**, dopo aver aggredito la madre adottiva durante una lite, fu espulso dalla **Svizzera** e inviato a **Gualtieri**, luogo d'origine del padre. Tuttavia, non sapendo una parola di italiano, visse grazie all'aiuto dell'**Ospizio di mendicizia** e continuò a praticare una vita nomade, lavorando saltuariamente come manovale o bracciante. **Proprio in quel periodo incominciò a dipingere, mitigando le sue ossessioni e riempiendo la sua solitudine.**



Nel **1928**, grazie all'incontro con **Renato Marino Mazzacurati**, che ne comprese l'arte genuina e gli insegnò l'uso dei colori a olio, **Ligabue** decise di dedicarsi completamente alla pittura e alla scultura. Nel **1937** fu ricoverato nell'**ospedale psichiatrico** di **Reggio Emilia**, a causa dei suoi stati maniaco-depressivi; in quest'ospedale ci tornò diverse volte fino al **1948**. Negli **anni Cinquanta** ebbe inizio il periodo più prolifico per l'artista e, dopo la sua presenza in mostre collettive, presero avvio anche le prime mostre personali. **Nel 1955 tenne la sua prima mostra personale a Gonzaga. Nel 1961 si procedette all'allestimento dell'esposizione alla Galleria La Baruccia di Roma, che ne segnò la consacrazione nazionale.**



Nel **1962** l'artista fu colpito da una **emiparesi** e trovò ospitalità presso il **ricovero Carri** di **Gualtieri**, dove morì il **27 maggio 1965**.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Spesa degli italiani: più telefonia e tempo libero, meno cibo e vestiti

| | |
|---------------|-------------------------|
| Cosa | La spesa degli italiani |
| Dove | in Italia |
| Quando | dal 1995 al 2024 |

Nell'ultimo trentennio (dal 1995 al 2024) l'andamento della spesa degli italiani può così essere sintetizzata: **più telefonia e tempo libero, meno cibo e vestiti. E ancora: meno acquisti nei negozi tradizionale e (molto) più acquisti online.**



Guardando la **dinamica dei prodotti acquistati dagli italiani** dal 1995 a oggi, l'**ufficio studi di Confcommercio**, su dati forniti da **ISTAT**, evidenzia che **per la telefonia si registra un incremento della spesa pro capite in termini reali di oltre il 6500%, mentre per Pc e prodotti audiovisivi e multimediali la crescita è stata del 962%**. In crescita è anche la spesa per il **tempo libero**; in particolare, **i servizi**

ricreativi e culturali hanno registrato un incremento del 90%. Nell'arco temporale considerato, al netto della forte crescita della telefonia, **solo i consumi legati alla fruizione del tempo libero presentano, in termini quantitativi, una progressiva tendenza all'incremento**. Invece, **le spese nella filiera turistica**, come viaggi e vacanze e i pasti e le consumazioni fuori casa, nonostante il recupero degli ultimi anni, **sono ancora leggermente inferiori ai livelli pre-pandemici**.



I consumi sul territorio: le grandi funzioni di spesa euro pro capite a prezzi 2024

| | 2007 | 2024 | Diff. % 2024/2007 |
|----------------------------|-----------------|-----------------|-------------------|
| Tempo libero | 1.302,1 | 1.560,0 | +19.8% |
| Viaggi e vacanze | 678,6 | 720,4 | +6.2% |
| Mobilità e comunicazioni | 4.122,7 | 3.917,4 | -5.0% |
| Cura del sé | 4.359,5 | 4.493,1 | +3.1% |
| Casa | 6.056,0 | 6.115,1 | +1.0% |
| Pasti in casa e fuori casa | 5.462,6 | 4.972,4 | -9.0% |
| Totale nazionale | 21.915,5 | 21.778,4 | -0.4% |

Rispetto al 1995 è in calo la spesa per alimentari e bevande (-11%), abbigliamento (-4%), mobili ed elettrodomestici (-3,5%) e il consumo di elettricità e gas (-17%) grazie anche alla riduzione degli sprechi e alle politiche di risparmio energetico degli ultimi anni. La tendenza al contenimento degli acquisti di prodotti più tradizionali (alimentazione domestica, abbigliamento e calzature, elettricità, mobili) si conferma, e si accentua, nel **2024. Nonostante la stima di una moderata crescita anche nel 2024 la spesa per abitante, a prezzi costanti sarà inferiore di quasi 200 euro rispetto al 2007.**



Spesa pro capite a prezzi 2024

| anno | Spesa in euro | anno | Spesa in euro |
|------|---------------|------|---------------|
| 1995 | 19.031 | 2022 | 20.810 |
| 2007 | 21.916 | 2023 | 21.588 |
| 2019 | 21.250 | 2024 | 21.778 |

Il quadro che esce da questa analisi rappresenta una realtà molto diversa da quella che i media e, soprattutto, la politica, danno del quadro economico nazionale (ma anche europeo). I beni tradizionali (soprattutto quelli alimentari) perdono progressivamente peso specifico nei consumi dei cittadini, a scapito di consumi che soddisfano bisogni che si riferiscono al miglioramento individuale e collettivo del livello di vita complessivo.

Con quali politiche?

Per approfondimenti: <https://www.confcommercio.it/-/nota-aggiornamento-consumi-famiglie>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Jazz all'opera alla Terrazza Nouveau 2024

| | |
|---------------|-------------------------------------------------|
| Cosa | Jazz all'opera |
| Dove | al Foyer Rossini del Teatro Comunale di Bologna |
| Quando | il 26 settembre |



Il **26 settembre**, presso il **Foyer Rossini** del **Teatro Comunale di Bologna**, per la serie **JAZZ ALL'OPERA** del programma della **Terrazza Nouveau 2024**, si esibisce il **PIERO ODORICI QUARTET**, con **Piero Odorici** al sassofono, **Nico Meci** al pianoforte, **Paolo Benedettini** al contrabbasso e **Tommaso Stanghellini** alla batteria.

PROGRAMMA DELLA SERATA

Giuseppe Verdi

da **Il trovatore** "A sì ben mio"
da **La traviata** "Addio del passato"
da **La traviata** "Brindisi"
da **La forza del destino** "Ouverture"

Vincenzo Bellini

"**Funesta ca lucive**"

Gaetano Donizetti

"**Il sospiro**"
da **L'elisir d'amore** "Come Paride vezzoso"
da **Don Pasquale** "Ouverture"
da **L'elisir d'amore** "Una furtiva lagrima"

Gioachino Rossini

"**Stabat Mater**"
da **Guglielmo Tell** "Ouverture"



Per informazioni digitare: <https://www.tcbo.it/eventi/comunale-music-terrace-jazz-allopera-2/>



Il sassofonista bolognese **Piero Odorici** ha collaborato con musicisti di fama mondiale: dai sodalizi artistici con **George Cables**, **Cedar Walton**, **Harold Mabern**, **Curtis Fuller** e **Eumir Deodato** alle ripetute collaborazioni con molti altri caposcuola del **modern jazz americano** con i quali ha partecipato a numerose tournée e incisioni in Europa e negli Stati Uniti. **Nel panorama della musica pop ha lavorato a più riprese con Lucio Dalla, Gianni Morandi, Biagio Antonacci, Luciano Pavarotti, Vinicio Capossela, Tullio De Piscopo, Gloria Gaynor, Jovanotti, George Michael, Grace Jones e molti altri.**

Il pianista bolognese **Nico Meci**, si esibisce nei migliori jazz club europei ed è uno dei più richiesti e talentuosi pianisti jazz del panorama italiano. Ha collaborato con i principali musicisti jazz tra i quali: **Gianni Basso, Gianni Cazzola, Pietro Tonolo, Sandro Gibellini, Paolo Fresu, Fabrizio Bosso, Rosario Giuliani, Francesco Cafiso, Marcello Rosa, Bruno Tommaso, Tullio de Piscopo** e si è esibito nelle principali rassegne di jazz e nei maggiori jazz club italiani, e internazionali.



Il contrabbassista pisano **Paolo Benedettini** è attivo dalla fine degli anni Novanta suonando e incidendo con importanti musicisti internazionali. Ha fatto parte del trio del batterista **Bobby Durhame** del **Nicola Conte Jazz Combo**. Ha suonato nei più importanti jazz club e festival italiani ed europei. È laureato *cum laude* al DAMS di Bologna con una tesi dal titolo: **Chambers' Music, Paul Chambers e il ruolo del contrabbasso nel jazz degli anni Cinquanta.**

Il batterista forlivese **Tommaso Stanghellini** nel **2023** ha conseguito la laurea magistrale presso il conservatorio Martini di Bologna con il massimo dei voti. È membro attivo dell'**Orchestra Nazionale Jazz dei conservatori** con la quale si è esibito al teatro di Potenza sotto la direzione di Pino Jodice, alla Mole Antonelliana di Torino con ospite Roy Paci e in Sala Verdi del conservatorio di Milano, sotto la direzione di Paolo Silvestri con ospite Barbara Casini.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Parco Lamborghini a Sant'Agata Bolognese

| | |
|---------------|--------------------------------------------------------------------|
| Cosa | Parco Lamborghini |
| Dove | a Sant'Agata Bolognese |
| Quando | Aperto al pubblico fino a fine settembre (poi riapre in primavera) |

Nel **2011** ha avuto inizio una interessante ricerca scientifica, promossa e finanziata dalla storica azienda **AUTOMOBILI LAMBORGHINI**, per *studiare i diversi ritmi di crescita e assorbimento di anidride carbonica da parte di alberi di quercia*. A fianco dei 5 ettari dedicati al progetto scientifico e alle relative 10.000 querce piantumate, in collaborazione con il Comune di Sant'Agata Bolognese, è stato realizzato un "**PARCO**" aperto al pubblico e con finalità didattiche.



L'area è dotata di un percorso che consente di apprezzare un arboreto (rassegna di alberi delle diverse specie tipiche della pianura), un arbusteto, una zona umida palustre (ricostruzione dell'ambiente acquatico delle paludi), una zona umida lacustre (ricostruzione dell'ambiente acquatico degli stagni), un boschetto igrofilo (ricostruzione del bosco legato agli ambienti acquatici), un boschetto mesofilo (ricostruzione del bosco di pianura), una siepe e un filare alberato.

Inoltre, si è aggiunta una raccolta di piante appartenente ai cosiddetti "**frutti antichi**". Si tratta di quelle varietà che sono state soppiantate da quelle più produttive che però allo stesso tempo necessitano di molti più trattamenti chimici.

Il percorso si sviluppa verso l'area del progetto scientifico, permettendo di osservare le migliaia di querce che costituiscono la fascia di rispetto attorno all'area di studio vera e propria. Attualmente l'area si presta particolarmente alla conduzione di attività volte al riconoscimento delle piante terrestri, palustri e acquatiche: *una sorta di piccolo "Orto botanico" in attesa che cresca il vero bosco di querce.*

Nei piccoli bacini in primavera possono essere osservati *migliaia di girini di rospo smeraldino* che nell'area hanno trovato un luogo di *rifugio, ma anche la rana verde e recentemente alcuni tritoni.*



L'ambiente acquatico ricreato è particolarmente ricco di specie animali e vegetali e si coglie a colpo d'occhio la ricchezza di biodiversità che potremmo avere ancora nelle nostre acque se solo ci si impegnasse a tenerle più pulite.

Nel maggio **2014** è stata installata una webcam per seguire il **nido delle cicogne** presso l'Area di Riequilibrio Ecologico Vasche Ex-zuccherificio.



Per informazioni consultare: <https://naturadipianura.it/luoghi/parco-lamborghini/>



LO SGABELLO DELLE MUSE

Sagra dell'anguilla a Comacchio

| | |
|---------------|---------------------------------------------|
| Cosa | Sagra dell'anguilla |
| Dove | a Comacchio |
| Quando | nei week end dal 28 settembre al 13 ottobre |

Durante i week end **dal 28 settembre al 13 ottobre** a **Comacchio**, presso la **Manifattura dei Marinati**, si tiene l'annuale **SAGRA DELL'ANGUILLA**.



Per 3 fine settimana la Città dei Tre Ponti rende onore al simbolo principe del territorio con gastronomia tipica, vini delle sabbie, spettacoli, mercatini, escursioni e la degustazione di piatti a base di anguilla e di pesce di mare e di valle.

Anche per il **2024 Comacchio** propone una festa diffusa che si estende per tutto il centro storico, dal monumentale **Trepponti** alla **Manifattura dei Marinati**, luogo simbolico che accoglie al suo interno la **Sala Fuochi** dove ancora oggi vengono arrostite le anguille selvatiche delle Valli di Comacchio.



Colorate bancarelle di alimentari, artigianato, manufatti artistici, cose d'altri tempi, opere dell'ingegno, articoli da collezione e curiosità 'invadono', per tutta la giornata, strade e piazze di Comacchio.



Accanto alle attività enogastronomiche, sono previsti: **concerti, spettacoli, presentazioni letterarie, mostre culturali, escursioni nelle Valli di Comacchio, visite guidate in città, convegni, animazione**

per bambini, spettacoli e messe in scena di storie di vita di un tempo, il Palio dei Rioni sulle barche storiche, e tanto altro..

Per informazioni consultare: www.sagradellanguilla.it

Menù della Sagra

Antipasti: Pesci Marinati e Affumicati di Comacchio Alici - Sarde e Acciughe - Pesce Affumicato del Delta del Po - Crostino con patè di Acciughe delle Valli di Comacchio

Primi: Maccheroni con ragù di Anguilla

Secondi: Anguilla ai ferri con polenta - Brodetto d'anguilla con polenta (Brodetto alla comacchiese detto 'a becco d'asino' con cipolla, aceto, concentrato di conserva, sale, pepe, olio) - Frittura delle Valli di Comacchio (pescato fresco delle Valli di Comacchio: acciughe e gamberi), Rotelle fritte di anguilla

Dolci: Ciambella e Rotolo di pan di spagna al cioccolato e alchermes

Vini delle Sabbie Bosco Eliceo D.O.C.

Nelle **valli di Comacchio** l'anguilla trova il proprio habitat naturale che le permette di vivere e svilupparsi. Sfruttando l'influenza delle maree, ancora oggi si utilizzano le antiche tecniche di pesca come il semplice e geniale **lavoriero**, un intricato sistema di sbarramenti e griglie mobili, anticamente realizzato in legno e canna, a forma di freccia, posto in prossimità dell'imbocco dei canali che collegano le valli al mare.



L'"Anguilla marinata delle valli di Comacchio" costituisce la lavorazione più tipica del pesce di valle.

Per questo l'antico metodo di lavorazione dell'anguilla (previsto da un regolamento del 1818) è stato ripristinato all'interno della **Manifattura dei Marinati**, in centro a **Comacchio**. **Oggi la Manifattura dei Marinati si articola su oltre milleseicento metri: presenta la Sala dei Fuochi, il cuore dell'intero complesso, con dodici camini intervallati da nicchie, in cui avveniva, e avviene tutt'oggi la lavorazione dell'"Anguilla marinata tradizionale delle Valli di Comacchio".**

